



FNOMCeO

Il Presidente

PRESIDENTE REGIONE PUGLIA
DOTT. MICHELE EMILIANO
segreteria.presidente@regione.puglia.it

PREFETTO DI TARANTO
DOTT. DONATO CAFAGNA
prefettura.taranto@interno.it

Illustrissimi,

è di questa notte l'ennesimo, gravissimo episodio di violenza ai danni di una collega medico di turno presso il presidio di guardia medica in provincia di Taranto, le cui conseguenze avrebbero potuto avere esiti ancora più drammatici.

Il susseguirsi di episodi di intimidazione e violenza di questo tenore, ci costringono ad assistere al continuo oltraggio dei colleghi medici, in prima linea nelle guardie mediche, nei pronto soccorso e negli ambulatori, offesi nella propria dignità professionale da un sistema che non garantisce condizioni di sicurezza e continua a sovraesporre chi opera in campo sanitario.

Si tratta di una situazione inaccettabile che come Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, ente pubblico e organo sussidiario dello Stato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 3 del 2018, da tempo segnaliamo e denunciando, chiedendo l'intervento deciso e mirato delle istituzioni deputate a garantire la sicurezza di tutti i cittadini soprattutto di quelli impegnati nella cura dei malati.

Tali ripetuti episodi di violenza contro i medici e gli operatori sanitari richiedono con urgenza l'adozione di politiche di gestione del rischio clinico, tenuto conto che il sistema sanitario ha la responsabilità di tutelare sia i soggetti che necessitano di cure che la sicurezza del personale che vi opera.

Il livello di aggressività che vediamo espresso quotidianamente nei confronti dei professionisti medici in tutto il Paese, sembra crescere senza sosta anche probabilmente in assenza di azioni deterrenti che dovrebbero dissuadere o, comunque, contenere gli episodi stessi.

In tal senso, la FNOMCeO ribadisce la necessità della chiusura di tutte le strutture che ospitano i presidi sanitari che risultino inadeguate in termini di sicurezza, in riferimento alle quali appare indifferibile l'adozione di interventi amministrativi e organizzativi in grado di definire misure idonee di sicurezza sui luoghi di lavoro della categoria medica.



FNOMCeO

Il Presidente

Condividiamo la decisione dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Taranto di costituirsi parte civile nell'ipotesi in cui la Magistratura ritenesse di avviare un procedimento penale nei confronti dell'aggressore.

Su questo tema così importante chiediamo alle istituzioni di riferimento, a nome di tutti i medici italiani, un'assunzione di responsabilità che si traduca in iniziative concrete, idonee a eliminare la vulnerabilità del sistema salute e garantendo i professionisti, le loro condizioni di lavoro e, conseguentemente, la qualità delle prestazioni dagli stessi erogate.

La FNOMCeO offre la piena collaborazione per eventuali iniziative che dovessero essere definite. Chiede, inoltre, di essere controparte informata di tutto quanto inerente alla tutela della sicurezza dei medici e di invitare l'Ordine provinciale di Taranto a partecipare al Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica al fine di rappresentare le reali situazioni di pericolo della collettività tarantina.

Richiamiamo nuovamente con forza la necessità che in un Paese, quale il nostro, che si intende civile, debbano essere previste adeguate risorse per la messa in sicurezza delle strutture e per l'attuazione di una politica organizzativa e del personale finalizzata alla prevenzione delle aggressioni e delle violenze.

Con l'auspicio di un positivo riscontro, Le invio cordiali saluti.

Dott. Filippo Anelli